

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XV Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**184<sup>a</sup> SEDUTA**

**MERCOLEDI' 7 LUGLIO**

Presidenza del Presidente Cascio

indi

del Vicepresidente Formica

*A cura del Servizio Resoconti*

**INDICE**

<b>Commissioni parlamentari</b>	
(Comunicazione di approvazione di risoluzioni) .....	3
<b>Congedi e missioni</b> .....	3, 14
<b>Disegni di legge</b>	
(Comunicazione di invio alla competente Commissione) .....	3
(Comunicazione di apposizione di firma) .....	8, 14
«Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti» (568/A) (Seguito della discussione):	
PRESIDENTE .....	11, 17
Verifica del numero legale e risultato .....	11, 13, 17
<b>Interpellanze</b>	
(Annunzio) .....	15
<b>Interrogazioni</b>	
(Annunzio) .....	4
(Comunicazione di apposizione di firma) .....	10, 14, 15
<b>Interrogazioni e interpellanze</b>	
(Rinvio dello svolgimento della rubrica “Famiglia, politiche sociali e lavoro”):	
PRESIDENTE .....	10
<b>Mozioni</b>	
(Annunzio) .....	6
(Comunicazione di ritiro) .....	10
<b>Sull’ordine dei lavori</b>	
PRESIDENTE .....	11
BENINATI (PDL) .....	11

**La seduta è aperta alle ore 16.32**

VITRANO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi e missioni**

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo per oggi gli onorevoli: Cintola, Di Benedetto, Di Guardo, Galvagno, Lentini, Scoma e Termine.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che sono in missione per ragioni del loro ufficio:

- l'onorevole Gianni dal 7 all'8 luglio 2010;
- l'onorevole Picciolo dal 7 al 9 luglio 2010;
- l'onorevole Mineo dal 7 al 10 luglio 2010.

L'Assemblea ne prende atto.

**Comunicazione di invio di disegno di legge alla competente Commissione**

PRESIDENTE. Comunico che il seguente disegno di legge è stato inviato, in data 6 luglio 2010, alla competente Commissione legislativa:

**CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Formazione e riqualificazione personale ex emergenza Palermo (n. 575) di iniziativa parlamentare.

**Comunicazione di approvazione di risoluzioni**

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione legislativa 'Attività produttive' (III) nella seduta n. 154 del 6 luglio 2010 ha approvato le seguenti risoluzioni:

- 'Azioni volte all'incremento della disponibilità finanziaria del bando - Misura 3.1.1 - Azione A del PSR 2007/2013. Regime transitorio - art. 3 DPCM 3/6/2009' (n. 9/III);
- 'Azioni volte alla definizione del Piano regionale delle cave' (n. 10/III).

**Annunzio di interrogazioni**

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

VITRANO, *segretario*:

«*All'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:*

il Comune di Catenanuova (EN) fa parte, insieme ad altri cinque comuni, dell'unione di comuni 'Corone degli Erei';

per norma statutaria dell'unione, ciascun comune nomina tre propri consiglieri comunali nell'ambito dell'assemblea del consiglio dell'unione;

in data 21 ottobre 2009 il consiglio comunale di Catenanuova, con decreto n. 389/ser. 1/S.G. del Presidente della Regione siciliana, veniva sciolto, per non avere approvato il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2009 e contestualmente veniva nominato il commissario straordinario *pro tempore*;

considerato che:

il commissario straordinario del comune di Catenanuova, nominato in sostituzione del consiglio comunale decaduto, con atto deliberativo n. 10 del 15 giugno 2010, ha nominato tre componenti del consiglio dell'unione dei comuni 'Corone degli Erei' in rappresentanza del comune di Catenanuova;

nella suddetta delibera di nomina dei tre consiglieri risultano essere stati esclusi 8 candidati (...) per non aver dichiarato nella domanda il requisito 'di essere eleggibili' a consiglieri comunali, requisito previsto dall'articolo 195, comma 1, della l.r. n. 16 del 15 marzo 1953 (...) e quanto richiesto dal bando;

atteso che:

il commissario straordinario facente funzione del consiglio comunale di Catenanuova non applica e non rispetta il regolamento del consiglio comunale;

avverso l'atto deliberativo in oggetto, è stato presentato ricorso da parte dei signori Lipari Santo e Virzì Prospero di Catenanuova, con il quale si chiede al commissario straordinario di revocare in autotutela la propria deliberazione n. 10 del 15 giugno 2010;

i ricorrenti esclusi dal sedicente 'bando' di selezione dei componenti il consiglio generale dell'unione dei comuni 'Corone degli Erei', pubblicato nell'albo pretorio del comune il 29 aprile 2010 e contestualmente sul sito del Comune, erano e sono idonei a ricoprire la carica di consigliere comunale, come appurato dallo stesso commissario consultando le liste elettori generali del comune di Catenanuova e come dichiarato nell'atto deliberativo n. 10 del 15 giugno 2010;

i suddetti ricorrenti hanno altresì chiesto al consiglio dell'unione dei comuni 'Corone degli Erei' l'apertura di una pregiudiziale sulla legittimità della deliberazione n. 10 del 15 giugno 2010, al fine

di tutelare la legittimità del consiglio stesso e l'avvio di tutte le azioni di tutela previste per legge del proprio organo;

il ricorso è stato notificato all'Assessorato regionale Autonomie Locali e funzione pubblica, Servizio 8 - vigilanza e controllo sugli organi e sui servizi locali; nel predetto ricorso vengono evidenziate palesi illegittimità in ordine alla regolarità formale e sostanziale dell'atto adottato dal commissario straordinario di Catenanuova;

per sapere:

se sia a conoscenza che la deliberazione commissariale n. 10 del 15 giugno 2010 è stata adottata in assenza dei prescritti pareri tecnici previsti dalla legge;

se sia a conoscenza dei fatti sopra rappresentati;

se non ritenga opportuno avviare una indagine ispettiva volta ad accertare il rispetto dei principi di legalità e trasparenza nella gestione operata dal Commissario straordinario di Catenanuova;

se, nell'ipotesi che vengano accertate irregolarità, non ritenga di dover procedere alla immediata rimozione del suddetto commissario straordinario;

se e quali iniziative intenda, in ogni caso, adottare al fine di consentire all'unione dei comuni 'Corone degli Erei' di procedere con serenità nello svolgimento delle proprie funzioni, anche tutela degli interessi della collettività che rappresenta democraticamente». (1255)

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

GALVAGNO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e servizi di pubblica utilità, premesso che il territorio del comune di Campofiorito (PA) attualmente si trova privo del servizio di linea ADSL e che pertanto, a causa di detto disservizio, è impossibilitato a poter agire e interagire con i servizi telematici e di comunicazione;

considerato che:

la linea ADSL, oggi più che in altre occasioni, costituisce uno dei più importanti sistemi di comunicazione non solo per i soggetti privati ma anche per gli enti pubblici;

molti servizi ed adempimenti devono essere svolti via internet ed in via telematica con una riduzione anche per la spesa pubblica ed un aumento di efficienza per i servizi ai cittadini;

ritenuto che:

il mancato funzionamento della linea ADSL nel territorio di Campofiorito rappresenta un'ingiusta disparità di trattamento tra cittadini;

si tratta di una linea di comunicazione ormai essenziale in quanto gli enti locali possono garantire l'efficienza dei servizi pubblici al cittadino e ridurre la spesa pubblica;

per sapere quali provvedimenti intendano adottare per verificare i motivi che impediscono il funzionamento della linea ADSL e per consentire l'immediata attivazione del servizio nel presso il territorio del comune di Campofiorito». (1256)

CAPUTO

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

### **Annunzio di mozioni**

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

- numero 202 «Nomina di una Commissione parlamentare d'indagine sulla vicenda della costruzione dei 4 termovalorizzatori di Augusta, Casteltermini-Campofranco, Paternò e Palermo», degli onorevoli Faraone, Apprendi, Panepinto, Raia, Marinello e Ferrara, presentata il 6 luglio 2010;

- numero 203 «Sospensione delle procedure per l'istituzione del Parco dei Monti Sicani nel territorio della provincia di Palermo», degli onorevoli Caputo, Pogliese, Falcone e Vinciullo, presentata il 6 luglio 2010;

- numero 204 «Misure a tutela dei lavoratori dello stabilimento Keller di Carini (PA)», degli onorevoli Caputo, Pogliese, Falcone e Vinciullo, presentata il 6 luglio 2010;

- numero 205 «Iniziativa a livello centrale per esprimere la contrarietà del popolo siciliano al progetto di legge a tutela della privacy, attualmente in discussione al Parlamento nazionale», degli onorevoli Cracolici, Ammatuna, Apprendi, Barbagallo, De Benedictis, Di Benedetto, Di Guardo, Digiaco, Donegani, Faraone, Ferrara, Galvagno, Gucciardi, Laccoto, Lupo, Marinello, Marziano, Mattarella, Oddo, Panarello, Panepinto, Picciolo, Raia, Rinaldi, Speciale, Termine e Vitrano, presentata il 7 luglio 2010. Ne do lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

nella seduta n. 161 del 13 aprile 2010, il Presidente della Regione siciliana ha esposto alcuni passaggi riguardanti la gestione dei rifiuti in Sicilia, con particolare riferimento all'affare della costruzione dei 4 megainceneritori (*rectius*: 'termovalorizzatori'), a quello dello smaltimento dei fanghi di risulta industriale operato da aziende tramite l'inglobamento in materiali laterizi, a quello degli impianti eolici, affermando testualmente: '(...) con l'affare più grande di tutti i tempi che credo si sia concepito in Sicilia e si coglierà il nesso anche con molte delle vicende di cui si è letto in questi giorni. Basterà fare i conti con quanto si è preteso che la Regione sborsasse e quanto effettivamente si era investito in quei siti. Basterà accertare le proprietà, i passaggi di proprietà, i valori iniziali e i valori di vendita. Basterà questo e i nomi e i cognomi sono già scritti sulle carte, sono scritti lì a disposizione del popolo siciliano. Ci sono i nomi e i prestantomi, le contrade e le discariche più o meno abusive per rifiuti pericolosi e i mattoni che si sono confezionati, a partire da quelle argille nocive per la salute della gente e le autorevolissime raccomandazioni che sono intervenute su queste fattispecie.';

tali dichiarazioni hanno confermato, se ancora ce ne fosse stato bisogno, la gravità della vicenda che si è determinata attorno alla realizzazione dei termovalorizzatori in Sicilia;

con notizia apparsa sui quotidiani il 29 maggio 2010, è stata riportata la richiesta di risarcimento alla Regione per 150 milioni di euro, quale compenso fissato dall'*advisor* che la Palermo energia ambiente (PEA), la società del gruppo Falck e dell'AMIA che aveva vinto la gara per realizzare il termovalorizzatore di Bellolampo, si appresta a chiedere a Palazzo d'Orleans per le spese sostenute dal 2007 ad oggi' e per la mancata sua realizzazione;

considerato che:

l'odierna risoluzione contrattuale dell'affidamento alle ditte appaltatrici della realizzazione dei termovalorizzatori in Sicilia, che porta la data del 7 maggio scorso, con la quale la Regione ha comunicato ufficialmente alle quattro società incaricate di realizzare gli impianti di Palermo, Casteltermini-Campofranco (AG), Paternò (CT) e Augusta (SR), 'la revoca dei procedimenti per nullità dei contratti', conseguente alla sentenza della Corte di giustizia europea del 18 luglio 2007 che ha condannato l'Italia per violazione delle direttive comunitarie sulle modalità di gara per la costruzione degli stessi, connessa alle dichiarazioni rese dal Presidente della Regione in Assemblea, prefigurano scenari inquietanti sulla complessa gestione passata dell'intera vicenda, vero grumo e coacervo di convergenza affaristico-imprenditoriale-politica e burocratica;

tali inquietanti scenari pongono seri interrogativi in ordine alla fattibilità economica (se fosse andata in porto, avrebbe comportato un costo di svariati miliardi di euro) nonché sulla sostenibilità ambientale dell'intera progettazione (già rilevata in sede istruttoria da parte degli uffici competenti), che avrebbe avuto ripercussioni negative dirette sulla salute dei cittadini e sull'inquinamento ambientale;

sull'intera vicenda, al di là dell'eventuale rilievo penale afferente all'azione della magistratura, tutt'ora in corso, l'Assemblea regionale siciliana non può non approfondirne tutti i contorni per conoscere compiutamente la genesi, gli sviluppi e i diversi e plurimi addentellati, financo ipotizzati e/o ipotizzabili, di presenza dell'interesse mafioso a condizionarne l'iter, per penetrarvi con una presenza gestionale;

preso atto che:

fin dall'inizio della vicenda sono apparsi subito, in maniera evidente, coincidenze sospette nell'iter amministrativo avviato per pervenire alle necessarie e prescritte autorizzazioni di legge;

il Governo della Regione siciliana ha risolto unilateralmente l'affidamento dell'appalto relativo alla progettazione e realizzazione dei 4 termovalorizzatori, emergendo piano piano dalla vicenda, grazie anche alle diverse dichiarazioni e agli atti posti in essere dallo stesso Governo, tutta la sua gravità, che, nella sua piena realtà effettuale, può essere solo immaginata allo stato delle cose;

al fine di svolgere con pienezza il proprio ruolo parlamentare,

impegna il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana

1) ad istituire, ex articolo 29 del Regolamento interno dell'ARS, una Commissione parlamentare d'indagine sulla vicenda della costruzione dei 4 termovalorizzatori di Augusta, Casteltermini-Campofranco, Paternò e Palermo;

2) ad assegnare il tempo di 2 mesi per redigere una relazione scritta da presentare all'Assemblea regionale, potendo, a tal fine, acquisire tutti i documenti necessari e audire tutti i soggetti ritenuti utili allo scopo.

L'indagine dovrà assumere tutti gli elementi utili al fine di:

a) verificare l'entità delle risorse economiche impiegate dalla Regione per l'iter espletato fino alla risoluzione contrattuale;

b) valutare eventuali responsabilità oggettive degli enti ed organismi preposti alla redazione e pubblicazione dei bandi di gara e al rilascio delle prescritte autorizzazioni;

c) valutare eventuali inefficienze, inferenze, interferenze poste in essere dai vertici burocratici e politici preposti.

FARAONE-APPRENDI-PANEPINTO-RAIA-MARINELLO-FERRARA

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

è attualmente in corso la procedura per l'istituzione del Parco dei Monti Sicani che ricade all'interno del territorio della provincia di Palermo tra i comuni di Palazzo Adriano, Prizzi, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina e Giuliana;

numerosi cittadini dei predetti comuni hanno sottoscritto una petizione per manifestare il proprio dissenso all'istituzione del Parco poiché non apporterebbe alcun beneficio né alla popolazione interessata né all'ambiente;

considerato che:

l'area territoriale interessata è notevolmente vasta e che l'attuale perimetrazione e zonizzazione, decise in data 17 marzo 2010 anche contro le proteste di alcuni sindaci presenti alla riunione presso l'Assessorato regionale Territorio e ambiente, penalizzano fortemente il territorio e la popolazione locale;

il Parco è, infatti, vasto oltre 44.000 Ha e con zone A e B molto estese che toccano fondi ed aree agricole di proprietà di soggetti privati e di aziende agricole e zootecniche;

ritenuto che:

l'istituzione del Parco dei Monti Sicani arrecherebbe un grave danno diretto ed indiretto al territorio ed ai cittadini, in quanto le vaste zone agricole di pregio perderanno la loro potenzialità di sviluppo con conseguente cessazione e chiusura delle attività agricole esistenti e la perdita di valore dei beni immobili;

sull'intera vicenda occorre acquisire ogni notizia ed informazione necessaria al fine di verificare se l'istituzione del predetto Parco è condivisa dai cittadini dei comuni interessati e quali potrebbero essere i reali e concreti benefici per i cittadini, per l'intero territorio e per lo sviluppo economico e sociale del territorio,

impegna il Governo della Regione

a sospendere qualsiasi iniziativa ed attività diretta all'istituzione del Parco dei Monti Sicani». (203)

CAPUTO-POGLIESE-FALCONE-VINCIULLO

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

l'azienda Keller ha espresso la propria intenzione di procedere all'immediata chiusura dello stabilimento di Carini (PA);

da tale scelta aziendale scaturisce una serie di conseguenze negative sia sotto l'aspetto della perdita di un polo industriale sia sotto quello legato ai livelli occupazionali;

la chiusura dello stabilimento Keller di Carini mette, infatti, a rischio i posti di lavoro dei dipendenti siciliani, ed in particolare di quelli della provincia di Palermo;

considerato che nel corso degli anni la Regione è intervenuta a sostegno di iniziative imprenditoriali volte a garantire il rispetto dei livelli occupazionali e lo sviluppo economico locale;

ritenuto che la chiusura dello stabilimento industriale di Carini, in questo gravissimo momento di crisi economica, determina anche la chiusura di un polo industriale importante per lo sviluppo imprenditoriale ed economico della Regione,

impegna il Governo della Regione

ad intraprendere ogni iniziativa ed attività diretta a garantire e tutelare il mantenimento dei livelli occupazionali dei lavoratori dello stabilimento Keller di Carini». (204)

CAPUTO-POGLIESE-FALCONE-VINCIULLO

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che la Sicilia, in prima fila nel contrasto alla mafia e alla criminalità organizzata, vuole fare sentire la propria voce contro il progetto di legge a tutela della privacy, attualmente in discussione nel Parlamento nazionale, che, molto al di là delle dichiarate intenzioni, finirebbe col soffocare la libertà di stampa, il diritto dei cittadini ad essere informati e l'incisività dell'azione delle forze dell'ordine e dei magistrati;

ribadito che anche le ultime operazioni antimafia hanno dimostrato l'importanza delle intercettazioni;

rilevato che in processi delicatissimi la magistratura ha saputo mantenere la propria azione entro i limiti giudiziari, sfuggendo a sconfinamenti sul piano politico;

ricordate le tante inchieste di stampa realizzate in Sicilia, che hanno contribuito a far crescere il giornalismo italiano,

impegna il Governo della Regione

ad esprimere, presso il Governo nazionale e i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, la contrarietà del popolo siciliano ad ogni forma di intervento legislativo teso ad indebolire il lavoro di investigatori e magistrati nella lotta alla criminalità comune ed organizzata, anche di tipo mafioso, nonché teso ad impedire l'esercizio della libertà di informazione quale principio fondamentale di ogni democrazia». (205)

CRACOLICI-AMMATUNA-APPRENDI-BARBAGALLO-DE BENEDETTIS-DI BENEDETTO-  
DI GUARDO-DIGIACOMO-DONEGANI-FARAONE-FERRARA-GALVAGNO-GUCCIARDI-  
LACCOTO-LUPO-MARINELLO- MARZIANO-MATTARELLA-ODDO-PANERELLO-PANEPINTO-  
PICCIOLO-RAIA-RINALDI-SPEZIALE-TERMINE-VITRANO

Avverto che le stesse saranno iscritte all'ordine del giorno della seduta successiva perché se ne determini la data di discussione.

#### **Comunicazione di ritiro di mozione**

PRESIDENTE. Comunico che, con nota pervenuta il 6 luglio 2010 e protocollata al n. 5920/AulaPg del 7 luglio successivo, l'onorevole Davide Faraone, anche a nome degli altri firmatari, ha dichiarato di ritirare la mozione numero 200 'Nomina di una Commissione parlamentare d'indagine sulla costruzione dei termovalorizzatori di Augusta, Casteltermini-Campofranco, Paternò e Palermo, e revoca in autotutela delle delibere di Giunta regionale n. 116 e n. 117 del 3 aprile 2009', da lui depositata in data 15 giugno 2010 e di cui si è data lettura nella seduta n. 178 del 17 giugno 2010.

Non sorgendo osservazioni, l'Assemblea ne prende atto.

#### **Comunicazione di apposizione di firma ad interrogazione**

PRESIDENTE. Comunico che, con nota del 6 luglio 2010, pervenuta in pari data e protocollata al n. 5919/AULAPG del 7 luglio successivo, l'onorevole Bonomo ha chiesto di apporre la firma all'interrogazione con richiesta di risposta scritta n. 1213 'Notizie in ordine alla regolarità delle procedure poste in essere dalla giunta municipale per l'adozione del rendiconto della gestione 2008 del Comune di Linguaglossa (CT)', presentata dagli onorevoli Pogliese e Vinciullo in data 1 giugno 2010.

#### **Rinvio dello svolgimento di interrogazioni ed interpellanze della rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Svolgimento di interrogazioni e interpellanze della rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro".

Do lettura del seguente fax, trasmesso dall'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, in data 7 luglio 2010:

«In riferimento alla seduta odierna, avente all'ordine del giorno, lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze della rubrica 'Famiglia, politiche sociali e lavoro', a causa di sopravvenuti impegni si chiede il rinvio della trattazione.

*d'ordine dell'Assessore  
Il Capo della Segreteria Tecnica  
dott.ssa Elena Pizzo»*

L'Assemblea ne prende atto.

Lo svolgimento della rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro" è, pertanto, rinviato ad altra seduta.

### **Seguito della discussione del disegno di legge «Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti» (n. 568/A)**

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge "Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti", iscritto al numero 1).

Invito i componenti la IV Commissione legislativa "Ambiente e territorio" a prendere posto al banco delle Commissioni.

Ricordo che nella precedente seduta l'esame del disegno di legge era stato sospeso in fase di votazione dell'articolo 1.

### **Sull'ordine dei lavori**

BENINATI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero solo intervenire su un provvedimento che è all'ordine del giorno della Giunta di Governo.

Il sottoscritto per due volte, insieme al presidente della III Commissione onorevole Caputo, ha chiesto l'audizione, con il Presidente della CRIAS e l'intero Consiglio di amministrazione, su un argomento molto scottante: la promozione di circa 40 dipendenti. Dopo le due audizioni sembrerebbe che l'Assessore, finalmente, come noi consigliavamo e come era previsto dalla norma, abbia portato il deliberato in Giunta.

A questo punto desidero che resti a verbale e invito il Governo, nel momento in cui tale provvedimento sarà messo in discussione in Giunta, di tenere conto della relazione dei revisori dei conti, i quali hanno espresso parere contrario sul provvedimento in questione.

Il mio intervento in Aula è rivolto proprio affinché resti una traccia che su tale provvedimento la Giunta, prima di esprimersi, valuti il parere dei revisori dei conti che hanno, di fatto, bocciato questo avanzamento di carriera per circa 42 persone.

CAPUTO. Chiedo la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Onorevole Caputo, vorrei ricordarle che siamo all'articolo 1.

Poiché non ci sono emendamenti e non ci sono iscritti a parlare, potremmo votare l'articolo 1 e poi procedere alla verifica del numero legale.

Ad ogni modo, si proceda alla verifica del numero dei richiedenti.

Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento dagli onorevoli Buzzanca, Campagna, Corona, Pogliese e Vinciullo, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione. Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

*(Si procede alla verifica)*

*Sono presenti:* Adamo, Ammatuna, Apprendi, Arena, Aricò, Barbagallo, Bonomo, Calanducci, Colianni, Cracolici, Currenti, D'Agostino, De Benedictis, Digiaco, Donegani, Federico, Ferrara, Gentile, Greco, Incardona, Lupo, Marinello, Marrocco, Marziano, Mattarella, Minardo, Musotto, Oddo, Panarello, Raia, Ruggirello, Scilla, Speciale, Vitrano.

*Richiedenti:* Buzzanca, Campagna, Caputo, Corona, Pogliese e Vinciullo.

*Sono in congedo:* Cintola, D'Asero, Di Benedetto, Di Guardo, Fiorenza, Galvagno, Gianni, Lentini, Mineo, Picciolo, Rinaldi, Scoma, Termine.

Dichiaro chiusa la verifica.

### **Risultato della verifica**

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti ..... 41

L'Assemblea è in numero legale.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

#### *Commissione regionale dei lavori pubblici*

1. All'articolo 7 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come introdotto dall'articolo 5 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 8 le parole per i lavori pubblici' sono sostituite dalle seguenti per le infrastrutture e la mobilità';

b) il comma 15 è sostituito dal seguente:

15. La Commissione regionale è composta dal dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti che assume la funzione di Presidente, dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente o da un suo delegato, dal dirigente generale del

dipartimento regionale dell'urbanistica o da un suo delegato, dall'avvocato generale della Regione o da suo delegato, dall'ingegnere capo del Genio civile competente per territorio e da cinque consulenti tecnico-giuridici nominati dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità.';

c) il comma 16 è sostituito dal seguente:

16. Al Presidente della Commissione regionale è attribuito il potere di convocazione della stessa con le modalità di cui al comma 7 dell'articolo 7.';

d) il comma 17 è sostituito dal seguente:

17. Le funzioni di segretario della Commissione regionale sono svolte da un dirigente, con qualifica tecnica, del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, nominato dal Presidente della Commissione regionale.';

e) al comma 18 le parole per i lavori pubblici' sono sostituite dalle seguenti per le infrastrutture e la mobilità'».

Onorevoli colleghi, comunico che all'articolo 2 sono stati presentati dal Governo l'emendamento 2.1 e il subemendamento 2.1.1. Ne do lettura:

- emendamento 2.1:

«Dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

l'«Al comma 11 aggiungere il seguente periodo:

‘Rilascia altresì i pareri consultivi previsti dagli Organi dello Stato in materia di acque pubbliche, di cui al testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e di opere idrauliche. Per la predetta attività la Commissione regionale è integrata da un dirigente regionale con comprovata esperienza in materia di acque, nominato con le modalità di cui al comma 15.’;

- “ Al comma 15, al quarto, al quinto e al sesto rigo, sopprimere le parole ‘o da un suo delegato’»;

- subemendamento 2.1.1:

«All'emendamento 2.1. le parole ‘dagli Organi dello Stato’ sono sostituite dalle seguenti ‘in capo al Consiglio superiore dei lavori pubblici’.

Si passa al subemendamento 2.1.1. Il parere della Commissione?

MANCUSO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

CAPUTO. Chiedo la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Si proceda alla verifica dei richiedenti.

Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento dagli onorevoli Beninati, Campagna, Corona e Pogliese, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione. Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

*(Si procede alla verifica)*

*Sono presenti:* Adamo, Apprendi, Aricò, Calanducci, Colianni, Cracolici, Currenti, D'Agostino, De Benedictis, Di Benedetto, Digiaco, Donegani, Federico, Ferrara, Gentile, Greco, Gucciardi, Incardona, Lupo, Marinello, Marrocco, Marziano, Mattarella, Minardo, Musotto, Oddo, Panarello, Raia, Ruggirello, Savona, Scilla, Speciale, Vitrano.

*Richiedenti:* Beninati, Campagna, Caputo, Corona e Pogliese.

*Sono in congedo:* Cintola, D'Asero, Di Guardo, Fiorenza, Galvagno, Gianni, Lentini, Mineo, Picciolo, Rinaldi, Scoma, Termine.

Dichiaro chiusa la votazione.

### **Risultato della verifica**

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti ..... 39

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, voi sapete che, a norma di Regolamento, la seduta riprenderà tra un'ora, quindi alle ore 18.00. Però, invito il Governo, la Commissione e i partiti, piuttosto che continuare questa sceneggiata, eventualmente ad approfondire nel merito il disegno di legge.

Credo che non convenga a nessuno continuare a fare mancare il numero legale.

La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 18.00.

*(La seduta sospesa alle ore 16.54, è ripresa alle ore 18.06)*

### **Presidenza del Vicepresidente FORMICA**

La seduta è ripresa.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Romano e Nicotra sono in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Dina ha chiesto di apporre la firma al disegno di legge n. 561 «Norme in materia di rapporti di lavoro».

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico, altresì, che gli onorevoli Beninati, Campagna, Fagone e Gianni in data 7 luglio 2010 hanno chiesto di apporre la propria firma ai disegni di legge n. 575 «Formazione e riqualificazione personal ex emergenza Palermo» e n. 561 «Norme in materia di rapporti di lavoro».

L'Assemblea ne prende atto.

### **Annunzio di interpellanze**

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

l'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, nel recepire la riforma nazionale in materia di servizio di riscossione dei tributi a mezzo ruolo, ha radicalmente innovato il sistema regionale, attribuendo a regime la gestione e la responsabilità della funzione della riscossione in capo all'Amministrazione finanziaria. A decorrere dall'1 ottobre 2006, infatti, il servizio di riscossione in Sicilia, per un periodo di fisiologica transizione, è esercitato dalla Riscossione Sicilia s.p.a.' e dalla Serit Sicilia s.p.a.', società controllate dall'Amministrazione regionale, dall'Agenzia delle entrate e dalla banca Montepaschi. Entro il 31 dicembre 2010 la riforma si perfezionerà attraverso l'acquisizione da parte della Regione siciliana e dell'Agenzia delle Entrate delle rimanenti azioni possedute dal socio privato;

in tale contesto transitorio, è trapelata l'allarmante notizia di ridimensionamenti delle attuali strutture impiegate nel servizio di riscossione in Sicilia, che interesserebbero anche lo sportello della Serit Sicilia s.p.a. operante a Misterbianco (CT), del quale sarebbe prevista la chiusura a far data dall'1 luglio 2010;

ritenuto che:

tale discutibile iniziativa, messa in atto dalla Serit Sicilia s.p.a., non sembra rispondere a ponderati criteri di economicità, tenuto conto del volume di contribuenti che si avvalgono attualmente dello sportello di Misterbianco, quantificabile in una popolazione che conta oltre 50.000 abitanti, cui si aggiunge un altrettanto elevato numero di insediamenti commerciali, che fanno dell'intera zona un territorio che non può certamente essere privato di un servizio così importante, costringendo l'utenza ai disagi di un pendolarismo forzato e determinando il conseguente sovraffollamento degli uffici di Catania;

nella menzionata prospettiva di una definitiva regionalizzazione' del servizio di riscossione, appare legittimo, da parte della popolazione residente a Misterbianco e nei comuni limitrofi, auspicare una maggiore attenzione da parte degli organi regionali competenti rispetto all'importante funzione sociale svolta dall'attuale sportello locale più che alle logiche di ricerca del profitto che hanno ad oggi caratterizzato la gestione privata;

rilevato che in questo clima di imminente chiusura non è chiara, tra l'altro, la sorte del contingente di giovani assunti dalla Montepaschi Serit s.p.a. con contratto di formazione e lavoro - costo sostenuto dall'Amministrazione regionale - che avrebbero dovuto infoltire le fila degli ufficiali della riscossione, garantendo il potenziamento di un servizio tanto delicato ed indispensabile alle casse regionali. Il loro rapporto di lavoro, infatti, non ha subito alcuna trasformazione a tempo

indeterminato, così come precedentemente assicurato, vanificando le legittime aspettative di stabilizzazione;

per conoscere:

se non ritengano opportuno intervenire urgentemente presso i vertici della società Serit Sicilia s.p.a. affinché sia revocato il provvedimento che determinerebbe la chiusura dello sportello di Misterbianco;

se, alla luce delle legittime aspettative vantate dai citati contrattisti, non ritengano altresì necessario intervenire, nella qualità di socio di maggioranza delle società che gestiscono il servizio di riscossione in Sicilia, per dirimere la controversie in atto o potenziali sorte in proposito, provvedendo alla trasformazione dei rispettivi contratti a tempo indeterminato». (92)

ARENA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la società AST Aeroservizi s.p.a., controllata da AST Azienda siciliana trasporti s.p.a., è stata costituita per la realizzazione di servizi di trasporto aereo e servizi aeroportuali a terra;

la citata società, coerentemente con le finalità operative previste dal suo stesso statuto, opera nel settore dei servizi di assistenza aeroportuale a terra, in particolare nell'erogazione dei servizi di *'handling'*;

l'azienda esercita i sopradetti servizi, per i quali ha ricevuto le necessarie attestazioni di idoneità dall'autorità preposta alla verifica ed autorizzazione per i servizi aeroportuali, (ENAC) da oltre 10 anni, con buoni risultati operativi in termini economici e di qualità dei servizi stessi;

i servizi di *handling*, per la loro stessa natura e coerentemente con la legislazione nazionale e comunitaria vigente, sono erogati in regime di concorrenza e libero mercato, avendo come unici possibili clienti i vettori aerei;

atteso che:

come sopra richiamato, l'AST Aeroservizi s.p.a. non eroga prestazioni in favore della Regione, azionista della controllante Azienda siciliana trasporti s.p.a, né di altri enti pubblici, non rientrando pertanto nel campo di applicazione delle vigenti normative in materia di società pubbliche o miste costituite per la produzione di beni e servizi strumentali;

in particolare, alla società non appaiono applicabili le previsioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come peraltro chiarito, con dovizia di argomentazioni tecnico-giuridiche dalla circolare dell'Assessore per il bilancio *pro tempore* numero 13 del 18 agosto 2009, concernente le modalità applicative della citata norma;

neppure appare applicabile la disciplina di cui all'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che, anzi, ribadisce il valore strategico, per la Regione, del settore del pubblico trasporto in genere;

a dispetto dei positivi risultati, da diverse parti sono arrivati critiche ed attacchi strumentali, in particolare intorno all'eventuale espansione dell'attività di *handling* sull'aerostazione Falcone e Borsellino' di Palermo, dove peraltro, attualmente, operano solo due aziende che erogano tali servizi, quando le normative vigenti prevedono la presenza di almeno tre operatori;

considerato che:

lo sviluppo del settore del trasporto aereo e dei servizi connessi è funzionale alla crescita dei flussi turistici e degli scambi commerciali, anche in considerazione dell'apertura di nuove aerostazioni nell'Isola;

come sopra richiamato, l'Ast Aeroservizi costituisce un esempio positivo di impresa a capitale pubblico indiretto, che riesce a stare sul mercato, senza gravare sui bilanci pubblici, erogando servizi di qualità e generando occupazione;

per conoscere:

quali siano gli intendimenti del Governo in relazione all'attività di Ast Aeroservizi;

quali iniziative il Governo intenda intraprendere, per tramite della controllante Ast s.p.a., per garantire e valorizzare le attività di Ast Aeroservizi». (93)

LENTINI

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

### **Riprende il seguito della discussione del disegno di legge numero 568/A**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprende l'esame del disegno di legge numero 568/A «Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti».

Eravamo in fase di votazione del subemendamento 2.1.1.

CAPUTO. Chiedo la verifica del numero legale.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Si proceda alla verifica dei richiedenti.

ARENA. Signor Presidente, il Governo aveva chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Arena, il Governo non aveva chiesto di parlare prima che indicessimo la votazione. Non è possibile per Regolamento.

Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento dagli onorevoli Bosco, Buzzanca, Corona e Leontini, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione. Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

*(Si procede alla verifica)*

*Sono presenti:* Ammatuna, Arena, Aricò, Calanducci, Colianni, Currenti, De Benedictis, Federico, Ferrara, Greco, Laccoto, Minardo, Musotto, Oddo, Ruggirello, Speciale.

*Richiedenti:* Bosco, Buzzanca, Caputo, Corona e Leontini.

*Sono in congedo:* Cintola, D'Asero, Di Guardo, Fiorenza, Galvagno, Gianni, Lentini, Mineo, Nicotra, Picciolo, Rinaldi, Romano, Scoma, Termine.

Dichiaro chiusa la verifica.

### **Risultato della verifica**

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti..... 22

L'Assemblea non è in numero legale.

*(Tumulti in Aula)*

PRESIDENTE. Onorevole Governo, se siete presente in Aula, perché non votate?

Onorevoli colleghi, se mi ascoltate un attimo e la finiamo con gli atteggiamenti di ipocrisia pura.

Vorrei fare un rimprovero forte ai rappresentanti di quest'Aula proprio per il fatto che eravate qua e non avete votato, per oltre un minuto ho lasciato aperta la votazione; eravate qua e non avete votato. Allora, questo giochetto non può continuare all'infinito!

Il Presidente Cascio aveva anche invitato, prima dell'ultimo rinvio a causa della mancanza del numero legale, i partiti a trovare una soluzione.

Giocare con le istituzioni non è possibile!

I partiti, tutti, trovino una soluzione con il Governo. Io non espongo il Parlamento a queste figure.

Pertanto, la seduta è rinviata a martedì, 13 luglio 2010, alle ore 17.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle mozioni:

- numero 202 «Nomina di una Commissione parlamentare d'indagine sulla vicenda della costruzione dei 4 termovalorizzatori di Augusta, Casteltermini-Campofranco, Paternò e Palermo»;
- numero 203 «Sospensione delle procedure per l'istituzione del Parco dei monti Sicani nel territorio della provincia di Palermo»;
- numero 204 «Misure a tutela dei lavoratori dello stabilimento Keller di Carini (PA)»;

---

XV LEGISLATURA

184ª SEDUTA

7 luglio 2010

---

- numero 205 «Iniziativa a livello centrale per esprimere la contrarietà del popolo siciliano contro il progetto di legge a tutela della privacy, attualmente in discussione al Parlamento nazionale».

III - Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica “*Famiglia, politiche sociali e lavoro*”.

IV - Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica “*Infrastrutture e mobilità*”.

V - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - «Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti» (568/A)  
(*Seguito*)
- 2) - «Interventi urgenti per i superstiti del nubifragio di Messina» (478/A)

**La seduta è tolta alle ore 18.14**

---

DAL SERVIZIO RESOCONTI

*il Direttore*

**dott.ssa Iolanda Caroselli**

---